

febbraio n. 1 | anno 60 | 2013



Università adulti e anziani

di Malo, Monte di Malo, S.Vito di Leguzzano, Isola Vicentina



Omaggio al lavoro e al progresso economico 64^a edizione



Vicentini nel Mondo

www.entevicentini.it

Università adulti/anziani

di Malo, Monte di Malo, S.Vito di Leguzzano, Isola Vicentina



Foto di gruppo davanti a Villa Emo



Foto di gruppo davanti alla Chiesa di San Fermo, a Verona



...escursione nel bosco di faggi nell'Altopiano di Faedo

C'è chi va in pensione felice e contento perché il lavoro che faceva era diventato insopportabile, c'è invece chi vive il pensionamento come un evento critico perché i sicuri punti di riferimento sono saltati. Averli persi fa sentire delle persone a metà e rende il futuro incerto e sfumato.

In ambedue i casi è necessario prendere in mano il proprio tempo, reinventare le proprie giornate, trovare attività ed interessi capaci di dar loro un senso e non semplicemente riempirle dopo che per tanti anni lo stile di vita è stato dettato dai tempi e i modi del lavoro. Ciò può essere difficile ma realizzare questo obiettivo è fondamentale per far sì che il pensionamento diventi quel periodo in cui finalmente potremo realizzare i sogni che abbiamo sempre rimandato, coltivare le relazioni che avevamo trascurato, scoprire aspetti e inclinazione della propria personalità che non sospettavamo di avere e che ci sorprenderanno piacevolmente. Andare in pensione non vuol dire passare dal tempo delle attività a quello del non far niente, ma conquistare un traguardo meritato, un'altra tappa della propria esistenza.

Sempre più spesso i pensionati utilizzano parte del loro reddito per sostenere le spese di figli e nipoti economicamente più deboli, nel loro ruolo di nonni sono una risorsa fondamentale per la maggior parte delle coppie di lavoratori con bambini piccoli, ed un valido aiuto viene da loro offerto nelle attività di volontariato. Nella ricerca di nuovi interessi la donne pensionate partono avvantaggiate: sono maggiormente abituate a dedicare le loro energie all'ambiente domestico, a trarre gratificazioni di carattere affettivo, prendersi cura dei familiari, invitare amiche e parenti, abbellire la casa, curare il giardino. I maschi rischiano l'isolamento, la solitudine dovuta alla rottura o alla mancanza di legami sociali.

Per far fronte a tutto ciò viene da tutti gli esperti consigliato di migliorare il proprio livello culturale, imparare il piacere di apprendere e di porsi invece come soggetti attivi di fronte ai continui mutamenti. La povertà culturale è un fattore determinante di esclusione della popolazione anziana. Con il termine di "povertà culturale" non ci si riferisce alle competenze scolastiche, ma all'abilità di utilizzare il tempo in modo creativo, alla possibilità di socializzare e alla capacità di promuovere una propria crescita personale. Le ricerche evidenziano che il sentimento di solitudine è massimo in persone di livello socio-economico e culturale precario. Ogni giorno il nostro cervello perde da 50 a 100 mila neuroni rispetto ai miliardi di cui era fornito alla nascita e, con l'età, a questa degenerazione cellulare si unisce la diminuzione della quantità di sangue che arriva al cervello. È per questo che alcune persone anziane hanno problemi di attenzione, concentrazione e memoria. Mantenere il cervello in allenamento è estremamente importante per evitare che questi processi naturali intacchino la sua funzionalità, e l'esercizio fisico è anche in questo caso fondamentale.

L'Università degli Adulti/Anziani di Malo, Isola Vicentina, San Vito di Leguzzano e Monte di Malo è nata per venire incontro a queste esigenze.

È una delle 25 Università distribuite nel territorio vicentino. Fondata nel 2005 dall'allora Amm. Comunale grazie all'impegno dell'Assessore Paola Carrara, ha principalmente lo scopo di raggiungere tre obiettivi: prevenire l'inattività e la caduta di interessi della vecchiaia, far nascere nuove amicizie e sviluppare la vita sociale, stimolare nelle persone anziane una partecipazione attiva per un miglioramento della loro condizione. È una scuola per adulti, senza interrogazioni

né esami. Le lezioni e i seminari vengono tenuti da insegnanti preparati che applicano una metodologia induttiva tendente a privilegiare il senso critico, la ricerca, la creatività, la partecipazione. Gli argomenti trattati sono precisi e ben limitati, anche per evitare la caduta di interesse di cui s'è detto.

Le aree di studio sono quattro: Scienze Fisiologiche, Scienze Antropologiche e Sociali, Scienze Storico-artistico-letterarie, Paesi Culture e Religioni.

L'Anno Accademico è suddiviso in tre bimestri con lezioni di due ore al giorno il martedì e il giovedì dalle 15,00 alle 17,30 con mezz'ora di intervallo. Nel secondo bimestre, il martedì dalle 15.00 alle 16.30, vede la realizzazione dei seminari che prevedono una suddivisione in gruppi ristretti liberamente scelti in cui vengono trattati argomenti specifici scelti dai corsisti. Quest'anno gli argomenti saranno: **Cultura e Civiltà della Francia, Neuroscienze, Storia dell'Uomo, Cinema a tema, Leggere il nostro tempo,**

Storia, Pittura Veneta e Letteratura del 700, Leggere la Costituzione europea, Psicologia del tempo. I seminari tratteranno: Pittura, Filosofia, Orticoltura. Musica, Toponomastica del nostro territorio, Ricerca "Emigrazione ed immigrazione ieri ed oggi".

Le lezioni, accompagnate dalla visione di filmati e diapositive, terminano con interventi e discussioni mantenuti sempre nel rispetto reciproco delle idee personali.

Nel corso dell'anno sono effettuate: visite guidate, viaggi d'istruzione e passeggiate nelle colline che circondano il nostro paese.

Molte persone entrano nella terza fase della loro età ancora desiderose di dare un apporto alla società, vogliono sentirsi utili e desiderano trasmettere ad altri le proprie conoscenze di lavoro, le proprie esperienze di vita. Lo possono fare entrando in questo nuovo ambiente in un nuovo ruolo sociale.

Tutti partono qualificati, non si richiedono titoli di studio né diplomi di merito; ognuno

contribuisce, nelle varie attività o gruppi, a far crescere la propria e l'altrui personalità. L'anno accademico 2012-13 inizierà con la prolusione martedì 18 settembre alle ore 16.00 presso la sala polifunzionale di via Loggia, tenuta dal sig. Guerrino Lovato, eccellente artista conosciuto in tutto il mondo dal Giappone al Brasile, dagli Stati Uniti alla Russia per le sue maschere, le sue sculture, le sue decorazioni; il sig. Lovato ha organizzato molte edizioni del Carnevale di Venezia, ha diretto molti corsi per la realizzazione di maschere per dilettanti e professionisti, ha disegnato e modellato tutti i prototipi delle sculture e di bassorilievi che ornano il teatro La Fenice di Venezia.

Nel 1983 ha aperto in Venezia una bottega di maschere e da due anni la stessa si può ammirare presso il palazzo Coriello di via Card. De Lai, dono dell'artista al Comune di Malo.

**Il Coordinatore
Igino Colbacchini**

I nostri giovani: facciamoli conoscere!



Malo, Aula Consiliare 5 dicembre 2011, consegna della costituzione ai diciottenni

L'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Malo organizza una serie di incontri aperti al pubblico durante i quali i neo laureati del nostro Comune avranno l'occasione di illustrare la propria tesi di laurea.

In un momento in cui la società non sembra molto attenta alle aspettative dei giovani, l'iniziativa nasce con l'intento di dare spazio e visibilità ai nostri ragazzi facendoli conoscere. Investire sui giovani significa infatti investire sul futuro della comunità: i nostri ragazzi meritano fiducia e vorremmo che questi incontri diventassero l'occasione per dimostrare che a Malo ci sono tanti giovani che con sacrificio e impegno hanno raggiunto un traguardo importante.

Invitiamo pertanto tutti i ragazzi e le ragazze interessati al progetto a segnalare il proprio nominativo presso l'ufficio politiche giovanili del comune (0445 585208) Il primo incontro ha avuto luogo giovedì 10 maggio alle 20.30 presso la Sala Consiliare (chiesetta di San Bernardino).

L'Assessore alle politiche giovanili Paola Carraro e il delegato alle politiche giovanili Federico Spillare

Tratto da MALO 74 n. 2 - agosto 2012



Sovizzo

Riccardo Benetti Da Sovizzo al Cairo con il trombone



Riccardo Benetti è il nuovo membro dell'Orchestra sinfonica della capitale egiziana. Riccardo Benetti ha iniziato a suonare a 11 anni a Sovizzo, nella banda del paese, ma che un giorno la musica potesse diventare il suo lavoro non ci contava troppo, soprattutto in Italia. Dal 1° ottobre invece il ventiseienne Riccardo, diplomato al Conservatorio di Vicenza e con una laurea in Statistica in tasca, vive al Cairo, dove ha vinto il concorso come trombone basso stabile dell'orchestra sinfonica della capitale egiziana,

composta da un centinaio di musicisti. La notizia del superamento delle selezioni è giunta lo scorso 20 settembre, durante una seduta del Consiglio comunale di Sovizzo, dove Riccardo sedeva tra i banchi della maggioranza come consigliere con delega alle politiche giovanili. Da lì a pochi giorni la sua vita sarebbe radicalmente cambiata.

Com'è nata questa opportunità di suonare stabilmente in un'orchestra internazionale?

"La mia esperienza estera è iniziata nel 2008 grazie ad un gemellaggio tra il conservatorio e una scuola musicale di Frati francescani a Gerusalemme dove abbiamo suonato per un concerto; in Palestina sono tornato l'anno dopo chiamato a far parte dell'orchestra giovanile palestinese con cui nel 2011 ho suonato a Betlemme il concerto di Natale trasmesso in Italia da Rai 3. A marzo del 2012 sono stato il primo trombone a suonare nella neonata orchestra nazionale palestinese e lì ho conosciuto alcuni musicisti egiziani,

in particolare Mohamed, che mi ha avvisato delle selezioni per il posto da trombone per l'orchestra sinfonica del Cairo. Così ho partecipato al concorso ed è andata bene. Certo mi sono impegnato al massimo per prepararmi! Infatti, quest'estate anche durante il pellegrinaggio fatto con la diocesi di Vicenza sulle orme di San Francesco, ad Assisi, ho portato con me il trombone e mi sono allenato in tutti i momenti che ho potuto.

In Italia avrebbe potuto avere un'occasione simile alla sua età?

In Italia, anche se sei molto bravo, non è semplice vivere facendo il musicista, perché o ti capita l'occasione giusta di entrare "nel giro", oppure è dura perché i contratti sono instabili e saltuari come i pagamenti".

Come sta vivendo questa esperienza ?

"Con grande entusiasmo, che credo sia la dote che più mi contraddistingue e una buona dose di spirito di adattamento. Devo ringraziare gli altri ragazzi stranieri dell'orchestra, che mi hanno aiutato fin da subito, a partire dalla ricerca della casa e suggerendomi come superare le piccole difficoltà del quotidiano, considerando il fatto che qui parlano tutti in arabo e se sei straniero ti riservano un trattamento diverso, come ad esempio nel rincaro dei prezzi. Però quando riesci a diventare loro amico, sono molto disponibili".

Com'è vivere in questa grande città?

"Essendo qui da poche settimane, in realtà non ho ancora potuto saggiare completamente la vita al di fuori delle prove e dei concerti con l'orchestra. Una cosa però l'ho imparata in fretta: evitare i luoghi pubblici di venerdì, perché in questo giorno si concentrano manifestazioni e proteste".

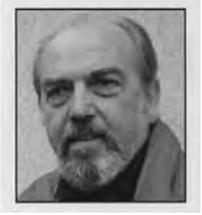
Francesca Gaianigo

Tratto da LA VOCE DEI BERICI dell'11 novembre 2012

veduta di Sovizzo



Conco



I giovani c'incantano ma...

Pensieri tratti da "4 ciacole fra noialtri de Conco"

Questa che pubblichiamo è una magnifica foto di Vittorio Poli "Conco nella nebbia" che ha fatto letteralmente il giro del mondo. Vittorio, di Contrà Busa di Conco, innamorato della natura altopianese e che ci incanta con le sue meravigliose foto, si è laureato in Scienze Forestali con 110 e lode; è disoccupato da un paio d'anni.

Vittorio non trova lavoro e sta seriamente pensando di andarsene all'estero. Ecco il perché del titolo con quel "ma" seguito dai puntini di sospensione che ci può far pensare: cos'hanno i giovani che non va?

Nulla vi assicuro, anzi.

Conco, l'Altopiano, il Veneto, l'Italia non dovrebbero permettere che ragazzi come Vittorio, ragazzi che c'incantano, prendano la valigia per andarsene fuori dagli italici confini come milioni di giovani nei due dopoguerra più recenti. Ecco. è questo che non va. La gente è stanca di politici che sanno solamente litigare tra loro, aumentare le tasse e autoliquidarsi prebende milionarie; che a spese dei pochi risparmi della gente sostengono, a suon di miliardi, le banche in difficoltà.

La crisi che ha colpito l'Italia e l'Europa non è certo passeggera, ma non possiamo assistere senza intervenire sulla questione lavoro, ad un'emorragia di quei giovani che rappresentano le braccia e le menti migliori che abbiamo. È risaputo che nel 2012 più di 60 mila giovani hanno già lasciato l'Italia per andarsene negli Usa, in Canada, in Inghilterra, in Slovenia e finanche in Australia. Anche una decina d'Altopianesi se ne sono già andati agli antipodi australiani. Certo non è più l'emigrazione di una volta; ora si può tornare a casa in poche ore di aereo per una vacanza, un funerale, per riabbracciare mamma e papà o trovare gli amici...se non se ne sono andati anche loro. Comunque l'emigrazione non è mai bella; è sradicamento, è nostalgia. Nostalgia, parola che deriva dalle parole greche ritorno e dolore.

La nostalgia è un tarlo che ti rode dentro, fin nelle viscere e solo chi è stato

emigrante, come il sottoscritto, può capirlo. È fuori dubbio che la "nostra" Italia sta vivendo, in questo inizio di terzo millennio, uno strano periodo storico con un'immigrazione di milioni di "braccia" ed una emigrazione in maggioranza di "menti".

Il prof. Saskia Sassen dell'Università di Chicago scrive che: "...i migranti sono come l'acqua messa nei vasi comunicanti; nessuno la può fermare finché non sono riempiti tutti i vuoti lasciati liberi".

Nessuno può fermare i migranti finché c'è la possibilità di stare meglio cambiando posto.

Forse pensavamo, qui in Italia, di non avere più acqua per vasi comunicanti: purtroppo dobbiamo ricrederci.

Amerigo Baù

Tratto da "Realtà Vicentina" 1 – gennaio 2013



"Conco nella nebbia"



veduta di Conco

Omaggio al lavoro e al progr



I vicentini che si sono distinti all'estero nei settori dell'imprenditoria, dei lavoratori dipendenti e per il qualificato contributo sociale e civile a favore del mondo dell'emigrazione hanno ricevuto il riconoscimento dalle mani del Presidente della Camera di Commercio di Vicenza Vittorio Mincato e del Vice Presidente della Camera e Presidente dei Vicentini nel Mondo Giuseppe Sbalchiero

Il 30 novembre 2012, presso l'Ente Fiera di Vicenza, si è svolta la 64ª edizione di questa manifestazione che ha reso omaggio ad imprese di diversi settori della economia vicentina, ai lavoratori benemeriti e ai vicentini residenti all'estero. La cerimonia si è aperta con il saluto e l'intervento del Presidente della Camera di Commercio di Vicenza Vittorio Mincato:

Signori Partecipanti,
il quadriennio che sta per concludersi (2009-2012) è stato molto difficile per l'economia italiana in generale e per l'economia vicentina in particolare.

Nel 2009 le *performances* dell'economia vicentina sono state negative: rispetto al 2008 la produzione industriale è diminuita del 19%, le esportazioni sono diminuite del 24,6%; le imprese iscritte al Registro delle Imprese sono diminuite da 85.281 a 84.984, il tasso medio annuo di disoccupazione è cresciuto dal 3,7% al 5%.

Nel 2010 si è verificato un modesto recupero produttivo, comunque insufficiente a colmare il divario rispetto ai livelli pre-crisi. La produzione è cresciuta mediamente del 7,4%, inferiore ancora del 12,9% rispetto al 2008, le esportazioni sono aumentate del 16,6%, restando tuttavia ancora inferiori del 12% rispetto al 2008; le imprese iscritte al Registro delle Imprese sono lievemente aumentate (da 84.984 a 85.943); il tasso di disoccupazione è ulteriormente aumentato al 5,7%. Nel 2011 la produzione industriale è stata crescente nei primi due trimestri, stazionaria nel terzo e calante nel quarto: le incertezze sulla crisi dei debiti sovrani dell'Eurozona, il conseguente rallentamento della domanda globale e il nuovo restringimento del credito hanno modificato lo scenario economico internazionale con ricadute sulle imprese vicentine. I principali indicatori economici sono stati positivi in ragione delle buone *performances* di inizio anno, ma il confronto tra 1° e 2° semestre ha confermato



In questa pagina, in alto, la foto di gruppo; sotto, in ordine: la consegna dell'attestato a Baccega Alberto e a Boldrin Eugenio (ritira il premio il fratello Boldrin Anselin)

il progressivo peggioramento della situazione economica. Rispetto al 2010 la produzione industriale è cresciuta del 6,6%, ma nel quarto trimestre vi è stata una contrazione del 3,7% rispetto al terzo. Le esportazioni sono aumentate del 10,9%, restando tuttavia al di sotto del livello del 2008. Note positive sono state l'aumento delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese: da 85.943 a 86.477 (ma nell'ultimo trimestre sono diminuite di 323) e la riduzione del tasso di disoccupazione da 5,7% a 4,6%.

Quest'anno lo scenario economico è peggiorato: la produzione industriale è diminuita del 5% e le aspettative degli imprenditori sono pessimistiche: soltanto uno su cinque ipotizza che nei prossimi mesi la produzione crescerà.

Una nota positiva giunge dalle esportazioni che nel 1° semestre sono cresciute del 3,6%, anche se nei mesi più recenti si è registrato un rallentamento della crescita. Nei primi nove mesi di quest'anno 866 imprese si sono cancellate dal Registro delle imprese che ora conta 84.797 imprese. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente aumentato (il numero degli occupati si è ridotto di circa 5 mila).

La crisi dei debiti sovrani dei paesi periferici dell'Eurozona (compresa l'Italia) non ha ancora trovato soluzione e questa incertezza determina gravi ricadute negative sul sistema delle imprese non soltanto in termini di costo del denaro, molto più elevato rispetto ai concorrenti tedeschi, ma anche nello stesso accesso al credito, con conseguente rinvio delle decisioni di investimento delle imprese e delle spese delle famiglie alle prese con la difficile situazione occupazionale.

In un contesto economico così deteriorato, in questi quattro anni la Camera di Commercio di Vicenza ha dovuto affrontare una situazione di emergenza determinata dalle criticità di numerose iniziative intraprese nel passato con una strumentazione tecnica non sempre del tutto adeguata e con ridotte possibilità di migliorarla attraverso il naturale ricambio generazionale e professionale a causa dei vincoli sempre più stringenti stabiliti dalle leggi finanziarie.

In parte queste situazioni furono rilevate appena questo Consiglio fu insediato, in parte si sono manifestate successivamente. L'attività camerale è stata pertanto distratta dalla gestione di queste situazioni che impegneranno l'ente anche nel 2013, con l'obiettivo di proseguire nell'opera di riordino e intraprendere con maggiore efficacia le azioni di promozione dell'economia vicentina.

Va ricordato che la Camera di Commercio è finanziata dai diritti camerale e di segreteria che le versano le imprese (circa € 20 milioni l'anno), i quali servono da un lato a pagare i costi della struttura (€ 11 milioni, di cui € 5 milioni per il personale), i contributi al sistema camerale regionale e nazionale (€ 2 milioni), dall'altro i 7 milioni di euro che rimangono sono erogati a beneficio del sistema imprenditoriale vicentino, di cui € 1,2 milioni agli Organismi di garanzia del credito alle imprese, € 1,7 milioni alla loro internazionalizzazione, € 2,5 milioni alla formazione. Inoltre nel 2011 sono stati erogati € 1,5 milioni alle imprese alluvionate.

Nelle azioni di promozione dell'economia vicentina la Camera di Commercio terrà conto della sempre più stretta interdipendenza del nostro territorio - e delle attività che in esso si originano e si sviluppano - con sistemi concentricamente più vasti, quali quelli regionale, nazionale, europeo e globale. Una delle caratteristiche che negli scorsi decenni ha favorito la nostra provincia è stata proprio la sua apertura ai mercati del mondo.

La difficile situazione economica di questi ultimi anni, le rapide innovazioni che stanno profondamente cambiando il nostro modo di vivere e di lavorare e le nostre stesse imprese e organizzazioni manifestano i limiti di un modello di sviluppo e di un modo di fare impresa che oggi non è più adeguato.

La competizione globale, l'affermazione di economie non più emergenti ma ormai ben consolidate, i mutamenti negli equilibri geo-politici e la ridefinizione dei mercati finanziari che si susseguono con grande velocità determinano anche nella nostra provincia l'indilazionabile esigenza di ripensare il proprio futuro.

Non esiste una risposta certa e sicura a questa esigenza; abbiamo tuttavia l'obbligo, soprattutto nei confronti delle generazioni più giovani, di stabilire linee programmatiche che ci aiutino a trovare un percorso virtuoso tale da renderci ancora protagonisti.

Un primo tema è legato all'apertura delle nostre imprese ai mercati del mondo. Le nostre imprese si sono distinte in questo e per molto tempo si è paragonato l'ammontare dell'*export* della provincia di Vicenza a quello complessivo di nazioni come la Grecia o il Portogallo, le cui economie ora sono peraltro in gravi difficoltà.

Oggi la situazione è ben diversa e l'emergere a livello mondiale di nuove economie manifatturiere, simili a quella che è stata e in parte è



Nelle foto, in ordine dall'alto, la consegna degli attestati a: Boarotto Giuseppe, a Caenaro Maria Rosa (ritira il premio il fratello Angelo) e a Faggion Maria José

ancora la nostra, costituisce elemento critico per l'ulteriore crescita del nostro *export*.

La risposta è nella spinta a un ulteriore e più evoluto processo di internazionalizzazione delle nostre imprese mediante l'utilizzo ottimale degli strumenti finanziari, tecnici e giuridici per rafforzare la loro presenza all'estero, la costituzione di alleanze e di *partnership* con imprese e istituzioni estere, la costituzione di reti di filiera con altre aziende locali per superare i limiti di ridotte dimensioni o processi e prodotti troppo specialistici, l'apertura del proprio capitale a terzi per sostenere la crescita e l'attuazione di queste strategie.

Un secondo tema è legato alla smaterializzazione della produzione e all'affermarsi di logiche di *brand* che consentono di aumentare in misura considerevole il valore del singolo prodotto, non più percepito nella sua mera natura materiale, bensì arricchito della dimensione immateriale dell'innovazione, della creatività e del *marketing*. Le nostre imprese, anche se in gran parte rivolte al mondo del *business to business*, devono sapere utilizzare al meglio una strategia di *branding* e di comunicazione che, basandosi sulla qualità del prodotto, sappia valorizzare le specificità del nostro territorio, la loro tradizione di eccellenza e la capacità di innovazione dei loro imprenditori. Il terzo tema riguarda l'identificazione di nuovi settori di sviluppo. La crisi del tessile, dell'oreficeria, della concia è solo un esempio delle mutazioni in atto nel nostro sistema imprenditoriale ed economico. È necessario trovare con rapidità un'alternativa e rivitalizzare tutti gli altri settori economici.

Una grande potenzialità risiede nel turismo, che va tuttavia declinato in una dimensione economica e imprenditoriale più strutturata. Per sua natura questo settore è capace di trainare molti altri settori, da quello enogastronomico a quello agricolo di qualità e dei prodotti con marchio d'origine, dall'artigianato di tradizione e artistico al *made in Italy* dei settori del mobile-arredo, delle calzature e dell'abbigliamento, dal settore edile a quello dei servizi alla persona, dai trasporti ai sistemi logistici e residenziali.

Commercio, industria, artigianato e agricoltura traggono grandi benefici da un turismo di qualità che sappia valorizzare l'intero territorio. Bisogna prendere consapevolezza che questo settore va gestito e sviluppato alla stregua di vero e proprio

settore imprenditoriale, con strategie, contenuti, strumenti e competenze adeguate.

Un altro settore da sviluppare riguarda l'«economia della conoscenza». Si tratta di valorizzare tutte le attività legate alla ricerca, che indaga e codifica la conoscenza, e alla formazione, che diffonde la conoscenza. Nella ricerca il nostro territorio è dotato di molte imprese che operano in settori differenti, impegnate da anni nello sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie e che si basano sia su una ricerca interna, sia in collegamento con strutture ed enti di ricerca esterni, nazionali ed esteri. È un patrimonio importante che va investigato e censito con il fine di trarne indicazioni e stimoli per attirare, insediare e sviluppare nel nostro territorio altre attività di ricerca connesse e utili al nostro sistema imprenditoriale. A questa ricerca aziendale è da aggiungere quella svolta negli ultimi anni dal polo universitario di Vicenza, collegato agli atenei di Padova e di Verona. Ricerca aziendale e ricerca universitaria insieme sono in grado di generare un fattore di innovazione di grande valore strategico. La vicina provincia di Trento ha definito il suo progetto di sviluppo futuro proprio su questi temi.

Nella formazione il nostro territorio possiede un solido sistema tecnico e professionale di grande tradizione e qualità. È adeguato anche il sistema più ampio di istruzione inferiore e superiore, con punte di eccellenza negli studi tecnici. Sono da menzionare la formazione universitaria del polo vicentino e i diversi enti formativi delle Associazioni di categoria, industriali, artigiane, del commercio e dell'agricoltura. La loro attività è ampia e copre i bisogni di formazione e aggiornamento dei quadri tecnici e professionali.

Una nota a parte meritano la Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto e la Fondazione CUOA. Entrambe costituite negli anni Cinquanta, operano nella formazione dei quadri, dei dirigenti e degli imprenditori delle nostre aziende. Sono un patrimonio di valore che va sostenuto e incentivato, perché attraverso di esse si forma, si sviluppa e si aggiorna la classe dirigente di cui le nostre imprese, le nostre istituzioni e il nostro Paese hanno bisogno.

La formazione, infine, è fondamentale per dotare tutto il nostro territorio di quelle competenze necessarie ad agire correttamente e adeguatamente lungo le linee di sviluppo indicate. Senza una adeguata formazione non vi è prospettiva

In ordine dall'alto: Ferron Benito Vittorio, Pellichero Alessandro (ritira la sorella Amelia), Piazzon Tullio (ritira nipote Franco Piazzon), Rigon Fortunato Renato



di crescita e speranza di un futuro migliore. La competizione globale ci obbliga a confrontarci con Paesi desiderosi di affermarsi, dove i giovani sono impegnati e disposti a fare quei sacrifici che i loro genitori e i loro padri hanno fatto per crescere economicamente e socialmente. Questa è la competizione più dura e difficile: tra chi desidera fortemente che il proprio futuro sia migliore di quello che si prospetta oggi e chi invece lo considera un suo diritto.

I problemi da risolvere sono molti e gravi e di non rapida soluzione. Non aiuta che, anche nel nostro territorio, fatte salve poche eccezioni, da oltre vent'anni l'imprenditoria abbia cessato di crescere.

È stato recentemente osservato che in generale l'imprenditoria si è specializzata, si è

tecnologicamente ammodernata, si è anche dislocata e al tempo stesso si è contratta.

La base occupazionale si è ristretta. La manifattura ha ceduto il campo alla finanza. Le grandi imprese si sono sfilate in gran parte dal mercato nazionale, le medie hanno dismesso una parte delle loro attività, le piccole non sono cresciute e i padroncini sono rimasti quelli che erano con l'aggiunta che la generazione dei fondatori ha passato la mano ai figli e ai nipoti con conseguenze non sempre positive, come quasi sempre accade in questi casi.

Soprattutto l'imprenditorialità italiana ha fatto difetto di invenzione di nuovi prodotti.

Inoltre la stragrande maggioranza delle nostre quasi 85 mila imprese ha dimensioni inadatte ad affrontare i mercati esteri, sono troppo

piccole. L'attenzione della Camera di Commercio è rivolta soprattutto a questo universo di imprese piccole e piccolissime; anche l'azienda speciale «Made in Vicenza» le aiuta a crescere, le assiste nelle missioni all'estero e nella partecipazione alle grandi fiere internazionali.

Attraverso questi strumenti la Giunta e il Consiglio della Camera di Commercio di Vicenza credono fermamente di contribuire alla crescita economica e sociale del territorio vicentino e confidano nella determinata capacità delle imprese che lo popolano di riprendere il cammino che a partire dalla metà del secolo scorso ha portato ricchezza, benessere e professionalità di eccellenza in tutto il Paese.

Qui sotto, da sinistra: Storti Lino, Brazzale Lino (per lui ritira Sebastiano Revrenna che verrà a sua volta premiato), Farronato Lino (ritira il figlio Dino Farronato)



ABBONATEVI A **VICENTINI** nel MONDO

Ricordiamo che il giornale (9 numeri all'anno) viene inviato solo a coloro che verseranno il contributo secondo la seguente tabella. Gli associati ai circoli possono versare la quota alla segreteria del circolo di appartenenza che provvederà in seguito a fare un unico versamento alla sede dell'Ente Vicentini.

TARIFE:

EUR 10,00

CAD 15,00 (dollari canadesi)

USD 15,00 (dollari americani)

AUD 17,00 (dollari australiani)

CHF 15,00 (franco svizzero)



MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Si prega di inviare tale contributo all'attenzione di
ENTE VICENTINI NEL MONDO
Via E. Montale, 27 (c/o Camera di Commercio)
36100 Vicenza – Italy

TRAMITE:

dall'Italia vaglia postale o bonifico bancario, dall'estero solo bonifico bancario, sul c/c con le seguenti coordinate:

Banca Popolare di Vicenza

Filiale di Via Fermi, 130 - Vicenza

CODICE IBAN: IT 57 M 05728 11809 113570792528

IT	57	M	05728	11809	113570792528
Paese	Check	Cin	Abi	Cab	Numero conto

Codice Swift: BPVIIT22113

**NON INVIARE ASSEGNI BANCARI O DENARO CONTANTE
INDICARE SEMPRE NOME E INDIRIZZO DEL TITOLARE DELL'ABBONAMENTO**

Incontro delle Associazioni Venete dell'emigrazione a Belluno

Nel corso dell'incontro nominato il nuovo coordinatore

Collaborazione, sinergia ed entusiasmo sono le parole chiave della riunione delle Associazioni in emigrazione svoltasi presso la sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo. Sabato 12 gennaio 2013 erano presenti, all'incontro organizzato dall'Associazione Bellunesi nel Mondo, i rappresentanti dell'Ente Vicentini nel Mondo e delle Associazioni Trevisani nel Mondo, Veronesi nel Mondo, Veneziani nel Mondo. Si è discusso del futuro dell'associazionismo dedicato al fenomeno dell'emigrazione e di come si debba iniziare a collaborare maggiormente per una crescita che sia a beneficio di tutti soprattutto in questo difficile momento di crisi economica. Scopo della riunione era la nomina del nuovo coordinatore, figura indispensabile per la comunicazione tra le diverse Associazioni e il collegamento con la Regione Veneto.

Un plauso e un ringraziamento è stato dato al coordinatore uscente Gioachino Bratti per la sua professionalità, competenza e dinamicità. All'unanimità è stato nominato nuovo coordinatore il presidente dell'Associazione Trevisani nel Mondo, Guido Campagnolo. Durante l'incontro sono state affrontate anche tematiche come l'IMU per gli emigranti, la crescente richiesta di lavoro all'estero, le iniziative del coordinamento dei Giovani veneti nel mondo, un servizio di trasporto Svizzera - Italia e il 40° della Trevisani a Griffith in Australia.



Foto di gruppo dei rappresentanti delle Associazioni presenti all'incontro presso l'Associazione Bellunesi nel Mondo

Incendio in una discoteca brasiliana

La strage a Santa Maria - Attivati il consigliere diplomatico e i dirigenti del settore per verificare se e quanti nostri correghionali oriundi siano rimasti feriti

Venezia, 28 gennaio 2013

L'assessorato all'emigrazione della Regione del Veneto sta seguendo attivamente la tragedia dell'incendio in una discoteca brasiliana che ha causato oltre 200 morti e moltissimi feriti.

"A Santa Maria e nel Rio Grande do Sul - dice l'assessore - si concentrano migliaia e migliaia di emigrati veneti e loro discendenti e purtroppo è possibile che alcuni siano coinvolti nella sciagura. Per questo ho immediatamente attivato il nostro consigliere diplomatico Stefano Beltrame che sta prendendo contatto con le autorità locali per verificare se e quanti nostri correghionali oriundi siano feriti o, peggio deceduti. Contestualmente, attraverso la nostra direzione regionale, abbiamo attivato i consultori dell'area chiedendo loro di farsi parte attiva nella ricerca e nel contatto con le famiglie".

"Una volta avuto il quadro esatto della situazione - conclude l'assessore - valuteremo in quale modo il Veneto potrà rendersi utile e ci attiveremo senza indugi".



La sciagura di Santa Maria



Lettera dell'Assessore regionale al bilancio e agli enti locali Roberto Ciambetti al presidente dell'Ente Vicentini Giuseppe Sbalchiero

Caro Presidente, avrei dovuto scomodarti per altre vicende di cui ti parlerò, ma oggi la tragedia alla discoteca Kiss di Santa Maria nello Stato del Rio Grande do Sul é tale da far passare in secondo piano ogni altra cosa.

Desidero per tuo tramite portare la mia personale solidarietà innanzitutto al Circolo dei Vicentini di Santa Maria e al suo presidente, Pedro Baggio nonché a tutti i circoli veneti brasiliani, colpiti nel dolore per la morte di così tanti ragazzi, molti dei quali discendenti dei nostri emigranti che colonizzarono la Quarta Colonia nello Stato del Rio Grande do Sul.

Chi ha visitato Santa Maria, mi ha parlato di una realtà di estremo interesse, una città viva, ricca di iniziative e aperta alle nuove culture, di una Università federale tra le più importanti e attrezzate del Brasile, una

Università che, tra l'altro, vantava una rete radiofonica e televisiva che trasmette in "Talian": mi colpì molto questo particolare perché dimostrava un attaccamento alla nostra realtà, alla nostra lingua e al nostro Veneto, per molti aspetti commovente. Trovavo e trovo importante la coesistenza in una realtà dinamica, segnata da una straordinaria comunità giovanile, tra la ricerca del nuovo, l'innovazione, lo studio e la ricerca e nel contempo il mantenere la memoria delle origini, la memoria della propria storia. Guardare al futuro senza rinnegare il proprio passato: ora il rogo della discoteca Kiss sembra aver interrotto questo percorso, perché non è facile guardare al domani avendo negli occhi la tragedia. Bisogna comunque avere coraggio e trovare il coraggio per continuare ad aver fiducia, nutrire speranza, credere in

quelle migliaia di giovani che fanno di Santa Maria una delle realtà più importanti non solo del Rio Grande do Sul ma dell'intero Brasile.

Da genitore vorrei stringermi alle famiglie colpite dall'incendio della discoteca. Ogni altra parola é inutile, perché davanti alla morte non c'è che il silenzio, un silenzio che ciascuno di noi può colmare con una preghiera, un pensiero, anche solo per dire alla nostra comunità veneta che non è sola in questi giorni amari.

Ti ringrazio se vorrai mandare queste mie poche righe ai nostri vicentini d'oltreoceano e con esse il mio più caloroso e sincero abbraccio.

Grazie

**L'Assessore al Bilancio e agli Enti Locali
Roberto Ciambetti**

Santa Maria Il cordoglio del coordinamento giovanile delle associazioni venete



Il coordinatore Monaldi si fa interprete del sentimento di dolore del gruppo

Il Coordinamento Giovanile delle Associazioni Venete esprime il suo più profondo cordoglio per tutte le vittime perite nel rogo della discoteca dello scorso 26 gennaio a Santa Maria nello Stato del Rio Grande do Sul in Brasile.

In quella terra è fortissima la presenza di oriundi di origine italiana e molti dei ragazzi presenti nella discoteca erano portatori di cognomi di chiara origine veneta.

A loro e a tutti i ragazzi di ogni origine morti lo scorso 26

gennaio va il pensiero accorato del Coordinamento Giovani, così come un caldo abbraccio va alle famiglie coinvolte con un sentimento di vicinanza che è proprio della nostra terra e delle nostre tradizioni.

**Nicolò Monaldi
Coord. Giovani Ass. Venete**



SOGGIORNI CLIMATICI 2013

L'Ente vicentini ripropone il periodo di vacanza e di riposo agli emigranti vicentini ultrasessantenni residenti all'estero

Anche per il 2013, l'Ente Vicentini nel Mondo promuove i "Soggiorni Climatici" che tanti apprezzamenti hanno raccolto nelle precedenti edizioni: rappresentano infatti un momento di incontro nel quale vengono rivissuti tanti ricordi e un'occasione per trascorrere momenti felici e per instaurare nuovi rapporti di amicizia.

Questa iniziativa vuole essere una opportunità rivolta in particolare a quelle persone che da anni o mai sono venute in Italia e che potrebbero conciliare il ritorno alla terra di origine con un periodo di riposo.

Dopo i più che lusinghieri riscontri ottenuti nelle passate edizioni, abbiamo pensato di riproporre il soggiorno balneare a Lido di Jesolo (VE) presso l'Hotel Souvenir (3*) in trattamento di pensione completa.

Come per i precedenti Soggiorni, e come sopra menzionato, l'Ente darà la priorità agli emigrati, nati in provincia di Vicenza (o coniuge superstite di emigrante vicentino), che da almeno 15 anni o mai sono venuti in Italia e che, usufruendo di questa opportunità, potranno rivedere la terra di origine e trascorrere un piacevole e felice periodo di vacanza.

La richiesta di adesione dovrà pervenire alla Segreteria dell'Ente (tel. 0444/325000; fax 0444/528124; e-mail: info@entevicentini.it) entro e non oltre il 10 marzo 2013.

I requisiti indispensabili per partecipare sono:

- AUTOSUFFICIENZA FISICA E PSICHICA
- ASSICURAZIONE SANITARIA VALIDA PER L' ITALIA
- AVERE COMPIUTO 60 ANNI ED ESSERE NATO IN PROVINCIA DI VICENZA
(per i coniugi è sufficiente che uno dei due abbia tali requisiti)
- CONIUGE ULTRASESSANTENNE SUPERSTITE DI EMIGRANTE NATO IN PROVINCIA DI VICENZA

DURATA e COSTI

La durata totale del soggiorno è di 14 pernottamenti/15 giorni:

- dal 6 al 20 maggio 2013 Hotel Souvenir - Lido di Jesolo

La sistemazione è prevista in camera doppia con balcone vista mare laterale.

Il costo/persona in camera doppia per 14 pernottamenti/15 giorni in pensione completa è di € 560,00 (al netto del contributo dell'Ente), comprensiva dei seguenti trasferimenti in bus:

- 6 maggio: Vicenza - Lido di Jesolo
- 20 maggio: Lido di Jesolo - Vicenza

Supplemento singola in stanza standard con balcone per 14 notti:

€ 84,00

Supplemento singola (letto matrimoniale) con balcone vista mare laterale per 14 notti:

€ 126,00

Supplemento camera doppia con balcone fronte mare per 14 notti:

€ 84,00 (a testa)



Per quanto concerne le spese di viaggio, l'Ente erogherà durante il soggiorno un contributo in funzione dei luoghi di provenienza dei partecipanti:

- € 80,00 Europa
- € 120,00 Nord-America
- € 150,00 Sudamerica/Sudafrica
- € 200,00 Australia

Fra le richieste che perverranno **entro il 10 marzo 2013**, ne verranno selezionate 20 in base ai requisiti in precedenza elencati e **dando la priorità a chi non ha mai partecipato all'iniziativa**: a parità di punteggio, verrà considerato il dato cronologico relativo alla data di ricevimento della scheda di adesione.

Le persone selezionate, solo dopo aver ricevuto apposita conferma scritta da parte della Segreteria dell'Ente Vicentini, dovranno inviare **entro il 29 marzo 2013** la quota di partecipazione di € 560,00/ persona (+ eventuale supplemento singola o vista mare) all'attenzione dell'Ente Vicentini nel Mondo (presso Camera di Commercio) – Via Montale 27 – 36100 Vicenza **esclusivamente tramite bonifico bancario** con le seguenti coordinate:

Banca Popolare di Vicenza Agenzia di Via Fermi 130 - Vicenza
CODICE IBAN = IT57 M057 2811 8091 1357 0792 528
CODICE SWIFT/BIC= BPVIT22113

I partecipanti verranno successivamente informati su ulteriori dettagli organizzativi.

La quota di € 560,00 include:

- sistemazione in stanza doppia
- pensione completa con menu fisso e buffet di verdure (incluso ¼ vino e ½ di acqua per persona, a pasto)
- WI-FI
- Uso biciclette (in base alla disponibilità)
- Spiaggia privata con cabina spogliatoio, ombrellone, lettini o sedia sdraio
- Trasferimenti in pullman da Vicenza - Lido di Jesolo – Vicenza nelle mattinate delle giornate indicate

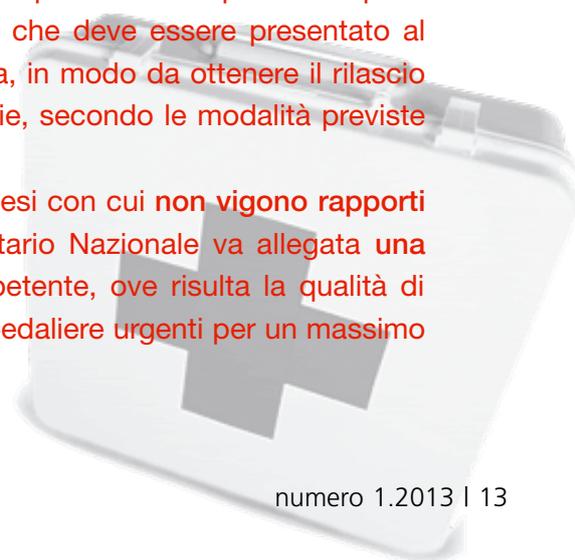
La quota di € 560,00 **NON** include:

- Supplemento stanza singola/Supplemento stanza singola vista mare laterale
- Supplementi stanza doppia vista mare frontale
- Tutto quanto non scritto nella voce "la quota include"

ASSISTENZA SANITARIA IN REGIME INTERNAZIONALE

Ai cittadini italiani residenti all'estero, in uno dei Paesi appartenenti all'Unione Europea o in cui vige una convenzione bilaterale (Australia, Brasile, Serbia-Montenegro, Vojvodina, Kosovo, Bosnia Erzegovina, Principato di Monaco, Repubblica di Croazia, Repubblica di Macedonia, Repubblica di San Marino, Argentina, Capo Verde, Città del Vaticano), che rientrano temporaneamente, è necessario che l'Organismo previdenziale presso il quale risultano assicurati all'estero, fornisca un apposito modulo che deve essere presentato al Distretto Sanitario territorialmente competente per residenza, in modo da ottenere il rilascio di un carnet che consente l'accesso alle prestazioni sanitarie, secondo le modalità previste dal Servizio Sanitario Italiano.

Se si tratta, al contrario, di cittadino residente in uno dei Paesi con cui **non vigono rapporti di reciprocità**, alla domanda di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale va allegata una **dichiarazione del Consolato Italiano** territorialmente competente, ove risulta la qualità di emigrato (l'assistenza sanitaria è limitata alle prestazioni ospedaliere urgenti per un massimo di 90 giorni nell'anno solare).



SOGGIORNI CLIMATICI 6-20 maggio 2013

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

	1° PARTECIPANTE	2° PARTECIPANTE
NOME	_____	_____
COGNOME	_____	_____
DATA DI NASCITA	_____	_____
LUOGO DI NASCITA	_____	_____
INDIRIZZO completo	_____	_____
TELEFONO	_____	_____
FAX	_____	_____
E-MAIL	_____	_____

SE CONIUGE SUPERSTITE, INDICARE NOMINATIVO DEL CONIUGE E COMUNE VICENTINO DI ORIGINE

GIÀ PARTECIPATO A PRECEDENTI SOGGIORNO CLIMATICI ?

SI

NO

SE SÌ, DOVE E QUANDO _____

CIRCOLO DI APPARTENENZA _____

NOTE DA SEGNALARE _____

DA RESTITUIRE COMPILATO ENTRO IL 10 MARZO 2013

- per posta a: ENTE VICENTINI NEL MONDO
(presso Camera di Commercio)
Via Montale 27
36100 VICENZA
ITALY
- via fax: +39 0444 528124
- E-mail: info@entevicentini.it

NATALINO CARLAN

Poeta dialettale vicentino

È nato a Vicenza il 25 dicembre del 1947.

La vena poetica nasce per caso nel 1980 fra amici recitando proverbi e poesie nelle feste paesane in ferie a Riccione.

La prima poesia viene scritta a Jesolo con il regista Luca nel 1995, in dialetto vicentino e recitata nel teatro del Villaggio Marzotto.

Nel 1997 ha frequentato il Centro Culturale "La Panocchia" di Schio. Nel 1998, grazie all'insegnamento e alla grande forza di volontà della Signora Lia Pinelli entra a far parte del Cenacolo dei poeti dialettali vicentini.

Con il programma Cantacorrida condotto dai Brusa Jachette sotto la direzione artistica di Dino Antoniazzi si apre la strada per la partecipazione a varie sagre paesane e con la vincita di diversi premi e svariate targhe di riconoscimento.

Particolarmente importanti quelle del 1999 con Cogollo Talenti, organizzato dall'Assessorato alla cultura, sport e spettacolo e quello del 2008 a S. Zeno di Arzignano.

Nel 2002 e nel 2005 sono stati pubblicati due volumi di poesie: "Ciacole Visentine" e "Vecia Vicensa", entrambi esauriti.

Con altri due poeti del Cenacolo è stata fondata una Compagnia Teatrale dialettale, "I ROSEGOTI", con testi e allestimento della regista Maria Penello.

Varie poesie dialettali sono state pubblicate da Editrice Veneta "Quatro Ciacole" di Padova e "L'Alpin fa Grado".

Le sue coordinate
Carlan Natalino
Via Btr. Framarin, 7
36100 VICENZA
Tel. 0444/545712
Cell. 347/2961534

La mama

La prima parola
che te inpari da picolo
ze mama.
E da veci
prima de morire
la se ciama.
Sito malà o spaventà
sempre mama vien ciamà
La dona ze divina
ze da ela
che nasse la vita.
Ancò sposarse
no ze più de moda.
Ma vedare na mama
col tutelo in brasso
ze la cossa più bela
che el signore ga fato.

Da questo numero
Vicentini Nel Mondo
propone alcune fra le sue
poesie più significative

l'angolo del dialetto vicentino

La Molly

Ze la me gatea
co do oceti vísipi
e tuta nera
e in casa fa da sentinea.
Come che la vede
dentro in casa
na mosca o na zanzara
la diventa mata
fin che no la ciapa.
A la matina na serto ora
sgnaolando
la sveja tuta la fameja
par avisarne
che ze ora de 'ndar lavorare.
Ma quando te ciami: "Molly"
ela te risponde col so gre gre
e dopo te vien in brasso
parché la vole le cocole.
Fin che te la caressi
la sara i oceti
e la verze la bocheta
come se la ridesse contenta
e dopo la te varda
co quel museto da innamorà
felisse de essere sta cocolà.

Natalino Carlan





aziende vicentine eccellenti

O.M.C. Collareda srl dall'acqua all'energia

L'azienda di Schio che applica ed esporta le proprie tecnologie ambientali nel mondo

La OMC Collareda srl è una azienda leader nella progettazione, produzione e installazione di apparecchiature particolarmente sofisticate adatte alla chiarifica e al trattamento delle acque sia primarie (provenienti da pozzi, fiumi, laghi) che secondarie (provenienti da insediamenti civili e dalle varie produzioni industriali). Allo scopo applica le proprie tecnologie e anche le più affidabili conosciute attualmente. In un settore in cui nascono e muoiono aziende a ritmi incredibili, la OMC Collareda di Schio in provincia di Vicenza mantiene saldamente il campo dal 1974 ed è ormai da tempo leader internazionale nel settore. Gli obiettivi principali che la OMC si prefigge sono: la salvaguardia dell'ambiente rispettando le leggi nazionali e le normative in vigore nei vari paesi in cui opera. Il secondo obiettivo, non meno importante del primo, è il riutilizzo delle acque nelle produzioni industriali, riciclandole ove possibile, oppure, quando le caratteristiche lo consentono, utilizzandole per le irrigazioni agricole. Il terzo, altrettanto importante dei precedenti, è il recupero ed il contestuale riutilizzo delle materie prime, come la fibra di carta, i residui petroliferi, grassi, oli, etc. che altrimenti andrebbero perduti con le acque di scarico.

È con questi obiettivi e in questi contesti che la OMC si può inserire a pieno titolo nel settore del recupero energetico con due grandi filoni: Il primo prevede il riutilizzo delle acque trattate con il conseguente risparmio di energia elettrica necessaria al sollevamento delle stesse dalla falda acquifera. Il secondo, rivolto in particolare ai processi industriali dove si devono utilizzare delle acque a determinate temperature, permette un risparmio energetico di notevole importanza non necessitando di riscaldare completamente l'acqua (ove questo sia richiesto dal processo produttivo) ma bensì usufruendone di già calda quale sottoprodotto del processo stesso. La convinzione che l'acqua sia una fonte di energia rinnovabile ed un bene prezioso inestimabile da rispettare, economizzare e tutelare, ha portato sempre più la OMC srl ad impegnarsi nel migliorare il valore aggiunto

dei propri prodotti attraverso una ricerca continua di metodologie innovative e delle migliori tecnologie applicabili alla propria attività.

Sono oltre mille gli impianti OMC installati ad oggi in svariati Paesi del mondo. Da impianti 'chiavi in mano', alla disponibilità di impianti pilota per ogni macchina inclusa nel programma di produzione. Difficile dire quali paesi al mondo oggi non conoscano almeno una installazione della Ditta Scledense. Oltre che in tutta Europa, la OMC è presente nel Magreb, nel Medio Oriente, nel Centro e Sud America, nell'Oceania, in Giappone, in Russia, in Cina, etc. Tutto ciò grazie ad una capillare ed organizzata rete di vendita.

Quando si parla di Acqua si è portati a limitare il nostro pensiero all'elemento fluido per eccellenza senza però renderci conto come lo stesso sia estremamente vario e mutabile. In realtà, per essere precisi, dovremo sempre parlare di acque al plurale. Così come ogni 'acqua' non è uguale all'altra, allo stesso modo la tecnologia messa in campo dall'Azienda alto vicentina sa adattarsi alle più svariate esigenze, grazie ad analisi e progettazioni specifiche e mirate.

Soddisfazione del Cliente, risorse umane e tecnologiche in continuo aggiornamento, qualità elevata del prodotto e del servizio, fanno della OMC Collareda srl un punto fermo certo nella galassia di Aziende presenti nel settore del trattamento acque.

Partner ideale per quei Clienti che si vogliono attrezzare in ottica di risparmio energetico, la OMC può vantare la solidità di chi progetta e costruisce nella propria sede di Schio con quarantennale esperienza avallata anche da prestigiosi riconoscimenti e certificazioni ufficiali. Tra quest'ultimi si possono annoverare: il sistema di Gestione della Qualità secondo UNI EN ISO9001, le certificazioni GOST-R, RTN, WHG e le attestazioni PED, ASME, TÜV, Rina, Cicpnd, Ipses/Inail, etc.

Una scommessa importante quella intrinseca nella mission dell'OMC Collareda srl: un impegno costante per un futuro in cui la tecnologia aiuti l'uomo a vivere in modo sostenibile con le risorse energetiche del pianeta.





aziende vicentine eccellenti

IAM Design di Ind.i.a. spa.

Quando il design è un valore aggiunto anti-crisi

Ci siamo occupati in uno dei precedenti articoli pubblicati su questa rivista di Ind.i.a. spa come impresa che ha saputo trovare opportunità di sviluppo anche in un contesto di crisi. L'azienda sa però che è necessario sempre guardare un po' più in là della situazione economica attuale, e trovare già nel presente le buone pratiche e la giusta motivazione per i progetti del futuro, in Italia e all'estero. Per questo dal 2012 ha scelto, riorganizzando e ampliando il proprio organico, di ispirare tutti i suoi partner affezionati, i potenziali clienti e gli addetti ai lavori creando **IAM Design**, dipartimento pensato esclusivamente per supportare architetti, progettisti e professionisti nella realizzazione dei loro progetti in acciaio inox e vetro.

Dalla fusione della grande esperienza di Ind.i.a. spa nella lavorazione dell'acciaio inox e della solida rete di relazioni con partner e professionisti fidati, da IAM Design è nata a fine 2012 **la prima linea di scale** progettata in collaborazione con uno studio di architettura: una partnership e apparentemente lontana dalle logiche di mercato e dai rapporti di lavoro "da cantiere" ma che, proprio per la grande competenza e la personalità di entrambi gli attori, ha saputo creare una sinergia davvero originale, oltre che tutta vicentina.

Ci racconta come si è sviluppata questa relazione l'Arch. Roberto Santi, uno dei creatori della collaborazione.

Da chi è partita l'idea di una collaborazione tra queste due realtà imprenditoriali, distinte ma con molti punti in comune?

La collaborazione nasce da una prima esperienza fatta insieme durante lo Schio Design Festival 2011 con la creazione del "PARALIGHT", un parapetto che è anche punto luce. Avendo ottenuto un ottimo risultato per entrambe le parti ed avendo mantenuto un ottimo rapporto personale e professionale nasce nel 2012 anche la collaborazione per la linea di scale che abbiamo realizzato insieme.

Che frutti ha dato la collaborazione tra il Suo studio di architettura e Ind.i.a. spa?

L'unione tra le conoscenze tecniche di Ind.i.a. spa e la creatività degli architetti-designer della

MC+WORKS e Santi Roberto ha permesso di ottenere un risultato finale eccellente, capace di presentarsi nel mercato con quel valore aggiunto, "IL DESIGN", che oggi si ritiene indispensabile.

Come pensa che la fornitura di alcuni strumenti utili (ad es. blocchi 2d e 3d) possano facilitare il lavoro di chi sceglie un prodotto IAM Design per il suo progetto o per la sua casa?

Ritengo che sia indispensabile fornire ai professionisti gli strumenti necessari per facilitare l'inserimento dei prodotti all'interno dei propri progetti. Quasi tutti i progetti architettonici prevedono oggi la creazione di immagini 3D e pertanto anche questi strumenti dovrebbero essere inseriti a catalogo.

Materiali e leghe moderne possono giocare un ruolo fondamentale nel rendere ogni progetto assolutamente originale: come il Suo team ha interpretato l'acciaio inox e il vetro nella nuova linea di scale IAM Design?

Pur lavorando con materiali molto rigidi come l'acciaio inox, abbiamo cercato di dar vita a scale con forme organiche e plastiche. La scala a chiocciola per esempio ricorda un albero e l'utilizzo del vetro per le pedate permette di far cogliere meglio questo concetto, e regala alla scala una leggerezza che con qualsiasi altro materiale non sarebbe stata possibile.

Sia il Suo studio che Ind.i.a. spa sono abituati a lavorare nel campo del design internazionale: crede che i progetti italiani siano immediatamente riconoscibili come

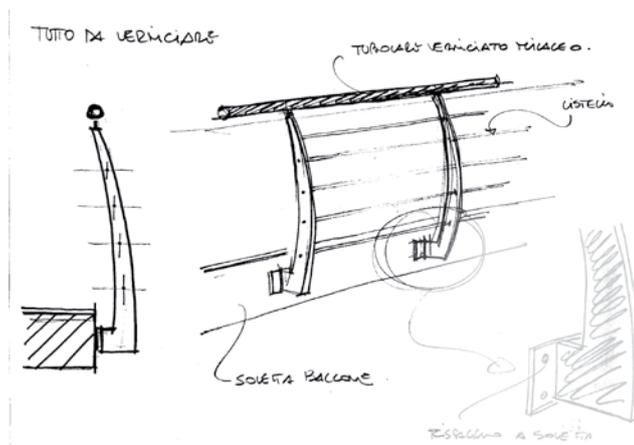
tali all'estero, e se sì, perché?

I prodotti italiani sono riconoscibili all'estero principalmente per la loro qualità, e sono apprezzati per la loro cura nel dettaglio, che li rende unici. Ind.i.a. spa, poi, è presente sul mercato internazionale da oltre 40 anni ed il suo nome, più che consolidato, è sempre associato all'idea di gusto italiano e ottima qualità.

Design e architettura: quali ingredienti sono necessari per far convivere queste due anime in maniera creativa, in ogni singolo prodotto?

L'anima dal design e dell'architettura condividono gran parte dei loro principi. Non a caso sono molti gli architetti che interagiscono con il mondo del design. I fruitori dei nostri progetti operano sia nel mondo dell'architettura che in quello del design, e si aspettano quindi da noi una risposta che soddisfi sia gli aspetti funzionali che quelli pratici delle nostre creazioni.

Santi condivide con Ind.i.a. spa l'idea di un design che non è più "immagine esclusiva di alcuni prodotti di nicchia", ma un vero e proprio "valore aggiunto" di tutti i tipi di prodotto, in grado quindi di creare competitività e innovazione. Ecco sintetizzata una delle ricette di Ind.i.a. spa per guardare oltre la crisi in Italia e nel mondo, e magari anche per motivare, ispirando, gli addetti ai lavori alla ricerca del proprio valore aggiunto.



Conferenza sull'emigrazione presso le scuole

Le Scuole Medie Reggenza 7 Comuni di Asiago hanno aperto la serie di incontri che si terranno presso diversi Istituti Scolastici della Provincia di Vicenza

Il primo incontro, per il corrente anno, sull'emigrazione veneta organizzato dall'Ente Vicentini nel Mondo, in collaborazione con la Regione del Veneto, ha avuto inizio il 25 gennaio 2013 presso le Scuole Medie Reggenza dei Sette Comuni di Asiago. Questo progetto, in sintonia con i contenuti esposti nelle edizioni degli anni precedenti, si pone come obiettivo di proporre all'attenzione delle giovani generazioni un periodo importante della storia del territorio vicentino e veneto, a suo tempo duramente toccati dal fenomeno migratorio, fase storica, questa, che non sempre è ricordata e considerata nei testi e nei programmi di studio scolastici. Accolti dal Dirigente Prof. Francesco Tognon e da alcuni insegnanti, la conferenza, cui hanno partecipato una sessantina di studenti delle terze classi, si è svolta nella spaziosa e confortevole aula magna, dotata di un grande schermo.

La mattinata, introdotta dal Preside dell'Istituto, si è sviluppata con una serie di comunicazioni sul tema dell'emigrazione italiana, e veneta in particolare, a partire dagli anni 1870 e sino al 1960, evidenziando, nelle diverse epoche, i vari aspetti nel contesto civile, culturale e socio economico dell'Italia e dei Paesi verso i quali erano indirizzati i connazionali, sia in Europa, sia nelle Americhe e

Oceania. È stato consultato per la conferenza il seguente materiale: "Storia dimenticata" di Deliso Villa (EVM), "Epoepa di emigranti" di Egidio Dall'Agnol (Comune di Arsìe) e "TALIAN la nostra vera lingua" di Onorio Tonial (Comunità di Erechim - Brasil).

Per i dati ci si è avvalsi dell'ISTAT, del Dossier Migranti/Caritas e del catalogo del Museo Nazionale dell'Emigrazione di Roma.

Per far conoscere meglio le dimensioni del fenomeno emigratorio sono state proiettate parti significative di documentazione video: "Strade e Radici" dell'Assessorato ai Flussi Migratori della Regione Veneto e un raro filmato sull'epica coltivazione del tabacco sui tipici terrazzamenti in Canal di Brenta dell'indimenticabile regista Giuseppe Taffarel.

La testimonianza è stata portata dal Cav. Luigi Frigo, già emigrante in Svizzera e Africa, e da molti anni collaboratore volontario dell'Ente Vicentini in seno al quale è stato, per diversi mandati, sia componente il Consiglio di Amministrazione che membro della Commissione Comitato Eventi.

Ha raccontato le reali condizioni ambientali negli anni 1950/1980 circa l'integrazione e il problema della scolarità dei ragazzi.

Un contributo significativo l'ha fornito anche Alessandro Baù, studente universitario di Asiago, che già da tempo fa parte del Gruppo

Giovani dell'Ente Vicentini. Nell'occasione ha avuto la possibilità di rendere partecipi i presenti dell'esperienza vissuta nel corso del suo recente viaggio in Brasile, dove ha avuto modo di conoscere e confrontarsi con ragazzi coetanei, discendenti di emigrati vicentini e veneti. Il Gruppo di cui fa parte ha come principali obiettivi sviluppare i contatti con i figli di emigranti residenti all'estero, con i quali consolidare i legami con i territori di origine e condividere progetti di collaborazione nei settori della cultura, dell'economia, del turismo e delle professioni.

Relatore dell'incontro è stato il Comm. Benito Sasso, da diverso tempo dinamico componente della Commissione Cultura e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

I ragazzi hanno seguito con vivo interesse i lavori e hanno colto, nel messaggio delle varie esperienze migratorie narrate, l'importanza di promuovere lo spirito di collaborazione e accoglienza, in particolar modo nell'ambito scolastico, che è un momento di fondamentale importanza per comprendere la lingua, la cultura e le tradizioni di un popolo che accoglie.

Ne è seguita una animata discussione, che ha dimostrato una grande sensibilità per una pagina della nostra storia, non sempre sufficientemente conosciuta.



In prima fila al centro il relatore Comm. Benito Sasso. Alla sua destra il Dirigente Prof. Francesco Tognon e alla sua sinistra il Cav. Luigi Frigo



Relatore e studenti al lavoro

Circoli

Canberra/Queanbeyan

Berna

Buenos Aires

Lione

Flores da Cûnha

Melbourne

Santa Maria

Myrtleford

Mondelange



Circolo di Canberra/Queanbeyan Pranzo Natalizio

Allegria e amicizia al tradizionale appuntamento di fine anno

Domenica 9 Dicembre 2012, come da molti anni è consuetudine, il Circolo ha organizzato la festa Natalizia che per l'occasione ha riunito soci e simpatizzanti del sodalizio all'Italo Australian Club di Forrest Canberra. Una festa che è stata molto gradita dai soci che l'hanno vissuta con tanta armonia e amicizia. Questi incontri rappresentano importanti occasioni di ritrovo fra persone che possono trascorrere assieme delle ore piacevoli e consolidare amicizie che spesso hanno come tema di conversazione ricordi di gioventù. È stato servito un lauto pranzo completato dal tradizionale panettone e da dolci preparati dalle signore del Comitato.

Ospite d'onore Mons. Luis Miguel che prima del pranzo ha recitato la preghiera ed ha benedetto il cibo. Il pomeriggio è stato allietato dall'estrazione di una ricca lotteria. La prossima occasione di incontro è stata programmata per il Pranzo Pasquale previsto nel mese di Marzo. La Presidente Gabriella Genero ha poi ringraziato tutti i convenuti e ha annunciato il programma delle manifestazioni per l'anno 2013, sottolineando l'importanza e il significato della celebrazione del 25esimo anniversario del Circolo.

Gabriella Genero

Nelle foto qui a fianco: da sinistra Rosa Farronato, il Presidente Onorario Lino Farronato; Monsignor Luis Miguel e l'attuale Presidente Gabriella Genero; la tavolata del direttivo con alcuni ospiti; nell'ultima foto, da sinistra, Lino Farronato, Gabriella Genero e Monsignor Luis Miguel



Circolo di Berna Assemblea generale del circolo

Per il 2013 riconfermato alla presidenza Emirano Colombo e l'intero Comitato

L'Assemblea si è aperta, in seconda convocazione, domenica 2 dicembre 2012. Dopo i saluti di benvenuto del Presidente Emirano Colombo, è stato eletto verbalista Romildo Cecchetto. È seguita la lettura del verbale dell'Assemblea 2011 che è stato approvato all'unanimità. Nel corso della sua relazione il Presidente Colombo ha ricordato come la festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia celebrata l'1 ottobre a Berna sia riuscita molto bene ed abbia usufruito della collaborazione di molte Associazioni che hanno contribuito a favorire la partecipazione di varie migliaia di persone. Buono anche l'esito della festa del Triveneto, celebrata nel mese di febbraio, nonostante si sia registrata una flessione dei collaboratori volontari. Il Presidente Colombo ha inoltre sottolineato l'attiva e propositiva collaborazione del Circolo con il CAVES. È stato quindi sottoposto all'esame dell'Assemblea il Bilancio 1/1 - 31/12/2011 che, dopo la relazione dei Revisori, è stato approvato all'unanimità. È stato inoltre stabilito che la quota sociale per il 2013 rimanga invariata. All'unanimità e con un applauso è stato confermato anche per

il 2013 il Comitato uscente composto da:

Presidente: Emirano Colombo; **Segretaria** Bertilla Zen; **Cassiere:** Mario Murarotto. **Consiglieri:** Lina Carmosino, Ernestina Mostardi, Romildo Cecchetto. **Revisori:** Giuseppina Bächler e Antonio Perillo.

La prossima Assemblea verrà convocata nei primi mesi del 2013 e, in occasione della festa del Triveneto in programma per il 23 febbraio del nuovo anno, si auspica che il pranzo sia costituito da polenta e baccalà. La riunione si è conclusa alle 12,30 e ad essa ha fatto seguito il pranzo offerto dal Circolo.



Foto di gruppo: il primo seduto a destra è il Presidente rieletto Emirano Colombo. A destra, alcuni partecipanti al pranzo

Circolo di Buenos Aires

Riconoscimento ai vicentini di Buenos Aires

Il comune di San Isidro, uno dei più popolosi della provincia di Buenos Aires e dove è forte la presenza veneta soprattutto vicentina, ha portato avanti una bella ed emozionante iniziativa; quella di dare riconoscimento gli immigranti residenti nel comune da più di 50 anni. Per questo la segreteria di Cultura e la responsabile dei rapporti con le diverse collettività Dott.ssa Teresita Capparelli, hanno organizzato un primo incontro in municipio con i membri delle comunità straniere. Hanno presenziato alla cerimonia la collettività tedesca, belga, libanese, giapponese, ebrea, spagnola e ovviamente la più numerosa, l'italiana, rappresentata dalle associazioni provinciali e regionali. Il Sindaco Dott. Gustavo Posse assieme al presidente del Consiglio d'Amministrazione e consiglieri comunali hanno consegnato diplomi a un bel gruppetto di vicentini, soci della nostra Associazione, che abitano in diverse località del comune sanisidrense da 50 anni o più. I premiati in questa prima edizione sono stati: Zanoni Massimiliano,

Zanoni Marisa, Tezza Antonio, Sartori Renzo, Orlandi Giovanni Battista, Mozzon Cecilia, Maffia Reinaldo, Lago Antonietta, Ferrari Franco, Eguali Antonio, Eguali Roberto, Eguali Fanny Maria, Alcaro Franca ed Antonello Alessandra.

Il Sindaco Posse ha ricordato l'opera degli immigranti nell'evoluzione e nella crescita del municipio e l'inserimento delle famiglie straniere nella comunità locale.

Nel frattempo la Direzione Generale di Migrazioni assieme a Fediba (Federazione di Associazioni Italiane della Circoscrizione Consolare Buenos Aires) hanno consegnato altri diplomi a soci con più di 50 anni dall'arrivo al paese. In quest'occasione i premiati sono stati Dal Santo Natalio, Orlandi Giovanni ed Orlandi Elide (arrivati nel 1948), Scopel Giuseppe (1950), Montagna Giuseppe (1951), Casagrande Giampietro, Gheno Romano e Viero Lino (1952), Tomasi Ausilia e Tomasi Lauretta (1953) e Gheno Bruno (1954).



Pranzo di fine anno 2012 e consegna dei premi

I giovani si distinguono a Buenos Aires

Tiziano Fabris, giovane membro del Circolo, ha partecipato al 1° Incontro nazionale di scultori nella città di Cañuelas, provincia di Buenos Aires, dove ha rappresentato la collettività italiana e ha vinto il primo premio con la sua opera "Los durmientes, la rueda y el sol" che rimarrà inserita nel Parco Pubblico della città.

Nella cerimonia di premiazione, il presidente della Società Italiana di Mutuo Soccorso ha consegnato a Tiziano una medaglia con inciso il suo nome, in un momento di grande emozione.

Per il Circolo Vicentino è veramente motivo di orgoglio che un giovane socio venga riconosciuto e premiato, consentendo così che le tracce della sua presenza e della sua opera in una popolosa e grande città argentina rimangano per sempre visibili.

Tiziano è nato a Roana, paese della provincia di Vicenza, e ha sviluppato la sua carriera d'arte sia in Italia sia in Argentina utilizzando diverse tecniche e metodologie: pittura, disegni, fotografia, scultura,



La scultura di Tiziano Fabris

ensemble, musica, arte digitale. Nel caso di "Los durmientes, la rueda y el sol", l'opera è stata costruita con oggetti propri della città di Cañuelas: cerchione di ferro proveniente da un carro e pezzi di legno dell'antica ferrovia.

Edgardo Marchiori, è invece un giovane attore d'origine veneta che ha collaborato alla creazione del gruppo di teatro Luigi Meneghello del Circolo Vicentino di Buenos Aires. Partecipa agli spettacoli e alle piccole opere del gruppo e presenta diversi lavori personali di notevole qualità, diffondendo soprattutto la cultura italiana attraverso rappresentazioni quali "Le donne di Gino" di Alberto Moravia e "Novecento" di Alessandro Baricco.

Attualmente interpreta Nico, uno dei personaggi di "Terra ribelle - Il nuovo mondo", la miniserie co-prodotta da Rai Fiction e Albatross Entertainment, che sta andando in onda in prima visione su Rai 1. La serie è ambientata nella Maremma, nel periodo di inizio Novecento, ed in Sud America.

54ª Festa dei Oto del circolo di Buenos Aires

Scrivere la cronaca della Festa dei Oto a Buenos Aires diventa ogni anno più facile perché il risultato è veramente un gran successo. Una giornata quasi primaverile ha permesso a molti soci ed amici di arrivare alla sede dell'associazione trevisana per ricordare prima la Madonna di Monte Berico nella messa e poi di divertirsi tutti assieme nella festa.

Quest'anno padre Algasir Mugnac, brasiliano ma d'origine veneta, ha celebrato una messa molto bella e sentita ricordando la nostra Madonna e gli amici che ci hanno lasciato recentemente.

Verso le ore 13.00 la sede dell'Associazione Trevisana era già strapiena di gente.

Alessandro Scopel del gruppo giovanile, ha condotto l'evento suscitando gran simpatia. Ha presentato gli invitati speciali tra i quali il sen. Luigi Pallaro, Presidente di Feditalia, il nostro caro Presidente onorario Desio Zen, Felipe Loretti padrone di casa e i Presidenti delle altre Associazioni venete di Buenos Aires.

Molto significativa e importante anche la presenza dei rappresentanti della stampa e delle Associazioni della zona nord - CRENAI, che hanno accompagnato i vicentini nel loro momento più atteso dell'anno. I Soci e i simpatizzanti hanno degustato il buon pranzo preparato dal gruppo della signora Luisa Da Ros: antipasto, primo e secondo piatto, dolce e crostoli. Tutto squisito. Il gruppo "I Cugini" ha rallegrato la festa con la sua musica, composta da temi

italiani, ma anche brani di musica argentina, coinvolgendo così tutti nelle danze. Oltre al servizio di pullman offerto dal Circolo, la novità di quest'anno ha riguardato i giochi per i più piccoli, data la gran quantità di bambini presenti. Tutto ciò racchiude in sé un significato che conforta, in quanto la partecipazione di famiglie giovani è un evento che favorirà e garantirà anche per i prossimi anni la continuità dell'attività dell'Associazione.

Durante il saluto formale, la Presidente Orlandi ha ringraziato i presenti per l'appoggio dato alle attività del Circolo ed ha anche sottolineato l'importanza del funzionamento della biblioteca del club, il lavoro del gruppo di teatro e il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani. Ha inoltre ricordato gli eventi più significativi del 2012: la visita del coro El Vajo di Chiampo, la festa dell'italianità del mese di ottobre a San Isidro e la prossima sagra del vino. È rimasta soddisfatta del lavoro svolto dalla commissione direttiva e della presenza dei Soci, soprattutto di quelli venuti da Lujan, Junin, Chivilcoy, San Nicolás specificamente per l'occasione.

La lotteria condotta da Paula Stella è già diventato un classico appuntamento per queste occasioni e nella circostanza ha potuto contare sulla collaborazione dei bimbi presenti che hanno lavorato come segretari. Grossi premi sono stati donati da Soci e sponsors come l'Electrolux, Le Venetien, Scarpe Casco, e tutti sono stati ben accolti. Dopo il caffè con grappa e crostoli, verso sera la festa è finita, anche se la musica è continuata fino a tarda ora. Tutti noi vicentini siamo tornati a casa contentissimi per la giornata stupenda passata fra amici, ricordando le nostre radici assieme alle nuove generazioni.

Sagra 2012 a Buenos Aires con successo vicentino

Domenica 25 novembre ha avuto luogo la X edizione della sagra del vino e la II sagra delle melanzane, organizzata dalle associazioni italiane del Gran Buenos Aires. Per quest'anno è stata scelta la sede degli abruzzesi di San Isidro, dove tutti sono stati accolti con viva cordialità ed amicizia. Particolarmente apprezzata la tradizionale porchetta offerta da coloro che ci hanno ospitati. Lo stand del circolo Vicentino è stato molto visitato sia perché non sono mancati i crostoli col caffè e la graspa fatta in casa, sia anche per l'interessante e bel materiale sull'enologia e gastronomia vicentina che si poteva consultare.

Al momento della premiazione il nostro Socio Lino Vieron ha vinto la medaglia d'oro nella categoria di Vino Bianco, ottenendo sia il voto del giurato sia quello del pubblico. Lo stesso è successo con Margherita Zecchin, che ha vinto la medaglia d'oro nella categoria Liquori, che quest'anno ha presentato un liquore di uova stupendo. Fernando Rompato è stato premiato con una medaglia di bronzo nella sagra delle melanzane.

Sagra 2012, riconoscimento dei concorrenti



Una panoramica della festa

Circolo di Lione Concorso di bocce

Successo e partecipazione alla Coppa Vicentini 2012

38 giocatori si sono affrontati in questa 12ª edizione della Coppa Vicentini: tutti in forma, belli e abbronzati e qualcuno appena rientrato dalle vacanze.

Un sole radioso ha permesso agli spettatori di posizionarsi comodamente seduti all'esterno e osservare l'impegno profuso dai giocatori: aleggiava nell'aria, infatti, un alto grado di competitività e tutti erano impazienti di affrontarsi e far valere la propria bravura.

Il sorteggio ha designato i concorrenti e dopo le eliminatorie Nadine e François, nonostante siano giocatori molto esperti, hanno dovuto soccombere di fronte ai tiri precisi di Marie Thérèse e Gianfranco. Ugualmente Daniel e sua moglie, seppur finalisti nella precedente edizione del 2011, sono stati battuti dai nostri amici friulani Ezio e Bruno. Molto apprezzato anche l'angolo Bar, grazie agli eccellenti dolci preparati dalle Gentili Signore, accompagnati da un superbo vino rosé procurato da Wally e Raymond durante le vacanze... È stato quasi necessario chiudere il Bar per convincere tutti a riprendere il gioco. Nel terzo turno Nadine e François sono stati ripescati grazie al numero di punti

e hanno potuto accedere alla finale contro Sante e Wally e hanno infine vinto il Concorso.

La finalina è stata aspramente combattuta tra Raymond/Jullien e i due André che alla fine hanno ben meritato un premio.

Verso le 20.00 si sono ritrovati in 44 al Foyer De Couzon per concludere in bellezza la giornata: aperitivo e buffet ben assortiti con un'ampia scelta di affettati (speck e salsicce), insalate varie, carne, dolci e... barbera a volontà. Per non parlare poi del Limocello!

E come sempre, il tutto è finito in canzoni: Ivano e Bruno hanno dato fondo al loro vastissimo repertorio dall'opera alle vecchie canzoni vicentine. Rosa, Vittoria, Germaine, cantanti benemerite, si sono invece dilettrate in canti tradizionali.

E non dimentichiamoci dei nostri amici friulani Ezio e Bruno che hanno partecipato e cantato con tutti.

Concludendo quindi: tempo splendido, concorrenti agguerriti, coppe meritate, cena molto animata.

Ecco un buon motivo per ritrovarci anche l'anno prossimo per ricominciare daccapo in perfetta sintonia e amicizia!

Nelle foto, in ordine dall'alto: l'arrivo al campo da gioco; un momento conviviale; il Presidente Gianfranco Pretto con la coppa; l'allegria di Ivano e Bruno



La scomparsa di MARIO CAMPESE

Mario Campese, classe 1925 originario di Montecchio Precalcino, ci ha lasciati.

È stato uno dei primi vicentini a emigrare in Francia, iniziando la sua carriera nell'industria Rhône Poulenc di St. Fons, dove era stato vittima di un grave incidente. I più anziani si ricordano la sua partecipazione alla risistemazione della sezione dedicata agli Italiani nel Cimitero de la Guillotère e alla vita del Circolo, dove per molti anni ha ricoperto la carica di tesoriere. A nome di tutta la comunità vicentina, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze alla moglie Vanda, ai 3 figli, nipoti e parenti tutti.

Dal GIORNALETTA DEL CIRCOLO DI LIONE – Novembre 2012

Mario Campese



Circolo di Flores da Cûnha

Visita di una delegazione proveniente da Belluno

Presso l'auditorium del Sindicato dos Trabalhadores Rurais (STR) l'11 novembre 2012 si è svolto un incontro con una delegazione di imprenditori italiani provenienti dalla Provincia di Belluno (Regione Veneto), che con l'occasione hanno anche visitato la città.

All'incontro hanno partecipato il Sindaco Ernani Heberle, il Vice Sindaco Domenico Dambrós, l'Assessore al Turismo e Presidente del Circolo Vicentini di Flores da Cûnha, Sig. Floriano Molon. Erano pure presenti il dipendente pubblico e Segretario del Circolo Vicentini di Flores da Cûnha Sig. Pedro Ferrari, il Presidente di STR, OLIR Schiavenin, il Comitato Veneto e il rappresentante di Rio Grande do Sul, Cesar Augusto Prezzi. La delegazione ha visitato il Comune con l'obiettivo di creare un primo approccio di conoscenza, nella prospettiva di collaborazioni future. La delegazione



Foto di Gruppo: in piedi al centro Oscar De Bona, e alla sua destra Cesar Augusto Prezzi. In piedi da destra il quarto è Floriano Molon, Presidente del Circolo Vicentini

italiana era composta da Oscar De Bona, attuale Presidente dell'Associazione Bellunesi nel mondo, e da Simonetta Trevisan, Eleonora Tavano, Paolo Albertini, Antonio Castellan, Sisto Pompanin, Paolo Costa, Enrico Slongo, Fiore Buzzatti e Ivan Bressan.

**Il Segretario
Pedro Ferrari**

Circolo di Melbourne

La Raccolta delle ciliegie

Calorosa partecipazione di Soci e simpatizzanti all'iniziativa organizzata dal Circolo

Una stupenda e mite giornata quella di domenica 2 dicembre, data fissata per l'appuntamento con i Soci e i simpatizzanti del Circolo per la gita per la raccolta delle ciliegie.

Due autobus, nei quali hanno preso posto un centinaio di persone sono partiti alla volta di Sylvan per raggiungere una piantagione di ciliegie, non prima di essersi fermati al Parco di Lilydale per uno spuntino a base di caffè e dolci. Arrivati a destinazione, tutti sono rimasti sorpresi nel vedere la grande quantità di ciliegie pendenti dai rami e, dopo alcuni momenti di stupore e meraviglia, uno dopo l'altro si sono dati da fare per riempire i numerosi contenitori portati appresso.

Ha fatto seguito una abbondante grigliata al Sugarloaf Reservoir a Christmas Hill, nel corso della quale l'hanno fatta da padroni canti nostrani e barzellette che hanno contribuito ad ulteriormente elevare il clima di allegria di tutta la compagnia.

Il ritorno al Veneto Club è avvenuto con piena e totale soddisfazione da parte di tutti i partecipanti che già auspicano di ripetere la felice esperienza nel prossimo 2013.

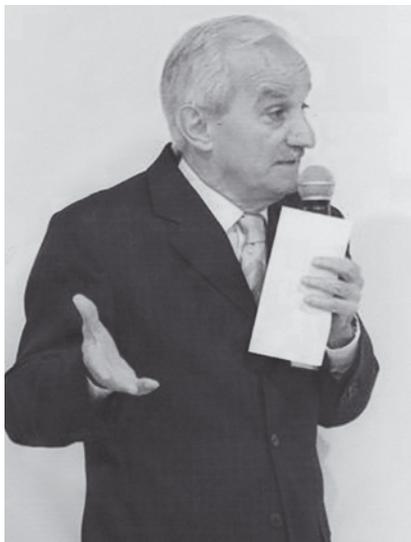
**Il Segretario
Duilio Stocchero**

**Alla fattoria delle ciliegie: tutti pronti alla raccolta
Parco di Lilydale: nella foto, Sandonà Egidio e Adriana con
Grazia Stocchero e Alberta Pianezze. Qui a fianco, partecipazione appassionata alla grigliata**



Circolo di Santa Maria Brasile, tragedia a Santa Maria

Molti giovani rimasti uccisi nell'incendio di una discoteca



Pedro Baggio, Presidente del Circolo

È impressionante il bilancio dell'incendio scoppiato in una discoteca di Santa Maria, la città brasiliana dello Stato del Rio Grande do Sul di 300.000 abitanti che dista circa 250 km dalla capitale Porto Alegre, dei quali una parte significativa è di origine vicentina.

Secondo le notizie pervenute dal Presidente del locale Circolo Vicentini Pedro Baggio e dal Consultore della Regione Veneto del COMVERS-Rio Grande do Sul César Augusto Prezzi la tragedia si è sviluppata a seguito del lancio di un razzo che è andato a conficcarsi nel tetto in polistirolo della discoteca. Le oltre 1.000 persone che si trovavano nel locale hanno cercato una via di scampo, cosa che non è riuscita a 230 giovani che hanno perso la vita perché asfissati o travolti da chi disperatamente cercava di uscire. Si tratta di studenti di agronomia, veterinaria, pedagogia, tecnologia degli alimenti del Centro di Scienze Rurali. Telefonicamente, il Presidente Baggio ha voluto leggere l'elenco delle persone di origine vicentina rimaste vittime: Andreia Righi da Silva, Andrise Farias Nicoletti, Helio Trentin Júnior, Kelli Anne Santos Azolin, Leandra Fernandes Toniolo, Lucas Foggiato, Luiz Fernando Riva Donate, Luiza Batistella Puttow, Paula Batistella Gatto, Pedro Morgental, Tanise Lopes Cielo, Viviane Tólio Soares.

Fra quelli che risultano feriti Gustavo Caoduro, Lucas Caoduro Peranzone, Daniel Barbiero. I veneti morti, invece, sono circa 60, tutti giovani dai 16 ai 25 anni.

Profondo cordoglio è stato espresso da tutto l'Ente Vicentini per quanto accaduto.

La Segreteria dell'Ente, che nel frattempo aveva richiesto notizie, ha avuto conferma che i brasiliani laureati, in possesso dei requisiti per frequentare da metà febbraio a Vicenza il Corso di Economia e Diritto Internazionale, non sono stati fortunatamente coinvolti nella tragedia.

Alcuni fra i primi messaggi arrivati alla Segreteria dell'Ente Vicentini

Da Andressa Vanzin

Grazie per la forza!

Molto triste quello che è successo!

Qui nella mia città Erechim perso un amico di 20 anni, che è stato frequentare il college a Santa Maria.

Grazie a Dio, tutto va bene con me e la mia famiglia.

Andressa

Da Camila Baggio

Patrizia, è stato molto triste quello che è successo qui a Rio Grande do Sul. Siamo in lutto per tanti sogni infranti.

Grazie per la solidarietà. Qualsiasi aiuto è molto importante.

La data del nostro viaggio sta per arrivare, sto aspettando!

Un abbraccio

Da Circolo Veneto de Santa Maria

Carissimi,

Apprezziamo le espressioni di dolore. Purtroppo la tragedia nella nostra città, ha preso molte vite, e principalmente "nostri" discendenti di veneti, ancora giovani e con molti progetti e sogni da realizzare.

Grazie di essere vicini in questo momento.

Isabel Cristina Dalcin Quirino

Presidente Associação Italiana de Santa Maria

Presidente Circolo Veneto da Associação Italiana de Santa Maria

Circolo di Myrtleford

Incontro dei Circoli vicentini in Australia



Nella foto in alto, i partecipanti alla Santa Messa con i gagliardetti
Al centro e in ordine da sinistra: Duilio Stocchero, segretario del
Circolo di Melbourne; Dino Pesavento presidente del Circolo di
Sidney; Mario Pianezze presidente del Circolo di Melbourne;
Beniamino Fabris, presidente del Circolo di Griffith; Bonaventura
Dal Carobbo, presidente del Circolo di Adelaide; Carla Zaffonato,
segretaria del Circolo di Wollongong; Sergio Dalla Pozza,
presidente del Circolo di Wollongong. Seduti: Gabriella Genero,
presidente del Circolo di Camberra; Caterina Ravrenna, segretaria
del Circolo di Myrtleford; Roberto Parolin, presidente del Circolo
di Myrtleford; Mary Bertoldo segretaria del Circolo di Griffith.
Qui sopra, la cena al Club Savoy

Il 10 novembre 2012 il Circolo Vicentini di Myrtleford ha ospitato l'incontro dei Circoli Vicentini d'Australia.

Erano presenti: Bonaventura Dal Corobbo Presidente del Circolo di Adelaide; Gabriella Genero Presidente del Circolo Canberra/Queanbeyan; Beniamino Fabris Presidente e Mary Bertoldo per il Circolo di Griffith; Mario Pianezze Presidente e Duilio Stocchero per il Circolo di Melbourne; Dino Pesavento Presidente del Circolo di Sydney; Sergio Dalla Pozza Presidente e Carla Zaffonato per il Circolo di Wollongong; Roberto Parolin Presidente con Caterina Ravrenna per il Circolo di Myrtleford.

L'incontro si è aperto con il saluto di benvenuto di Roberto Parolin, Presidente del Circolo ospitante ed è stato quindi osservato un minuto di silenzio in ricordo dei Soci che, a far data dall'ultimo incontro, sono passati a miglior vita.

Il Presidente Parolin ha quindi invitato Martin Ravrenna, giovane membro del direttivo di Myrtleford, a presentare brevemente il ruolo svolto dai giovani in seno al direttivo.

Intervenendo, Martin ha premesso che il contenuto di quanto andrà poi ad esporre deriva da tre riflessioni iniziali che si sono poi rivelate punti di riferimento importanti: quali sono i motivi che li spingono ad impegnarsi e in che modo i giovani di Myrtleford si dedicano al Circolo; quali sono le ragioni per le quali funziona il gruppo; quali potrebbero essere i suggerimenti da proporre ai presenti affinché essi stessi possano applicarli nei rispettivi Circoli. Nel corso della sua esposizione ha più volte sottolineato e ribadito che è importante per i giovani sapere:

- che il loro impegno con i Vicentini non debba considerarsi un'attività a tempo pieno;
- che le loro opinioni e punti di vista verranno rispettati e valutati;
- che avranno carta bianca nella realizzazione delle attività loro dedicate.

L'intervento di Martin è stato accolto con molto favore e un riassunto della sua relazione, comprendente anche i punti utili per formulare un questionario da sottoporre ai giovani, verrà inviato a tutti i Circoli.

All'attenzione dei partecipanti è stato quindi sottoposto il verbale della precedente riunione, tenutasi a Sydney l'8 ottobre 2011, che è stato approvato all'unanimità.

Si è quindi aperto il dibattito che ha visto come primo argomento la corrispondenza intercorsa fra il Circolo di Myrtleford e Santo Della Fontana, dal quale si è appreso della difficoltà incontrata per fondare un Circolo in Tasmania dove, se l'esito fosse andato a buon fine, la riunione si sarebbe potuta tenere.

Ogni Circolo ha quindi avuto modo di comunicare il numero dei propri Soci e di specificare alcune iniziative intraprese, come quella del Circolo di Wollongong che ha comunicato che la Messa alla Madonna di Monte Berico, celebrata il primo sabato del mese, è dedicata ai Vicentini e che l'incasso ottenuto dalla esibizione del coro Monte Pasubio, nel corso della sua recente tournée australiana, è stato interamente donato alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto.

Sydney ha annunciato di avere un proprio sito Internet e che i Soci hanno formulato la richiesta che venga organizzato un viaggio in Italia, tema di cui se ne sta occupando il direttivo. I rappresentanti di Melbourne esprimono grande disappunto per la cancellazione dei piccoli Circoli da parte della Regione Veneto. Hanno affermato che il numero dei Soci non dovrebbe essere un elemento determinante in quanto tutti gli emigranti rappresentano con orgoglio la Regione d'origine e per questo dovrebbero essere oggetto di rispetto e considerazione. Anche Canberra, per tramite del Presidente Gabriella Genero, dà notizia che l'incasso ottenuto dal pranzo in onore della Madonna di Monte Berico è stato donato alle popolazioni dell'E-

milia Romagna. Gabriella, inoltre, ha chiesto che il prossimo incontro si svolga a Canberra dove verrebbe previsto solo la celebrazione della Santa Messa e il pranzo. Tutti approvano. Verrà stabilita la data.

Prima della conclusione dei lavori Robert invita ogni Circolo a spedire materiale per la rivista *Vicentini nel Mondo*, allo scopo di dare visibilità alle diverse iniziative programmate.

Tutti i Circoli alla fine convengono che questo incontro si svolga annualmente a rotazione e che per il momento venga soppresso il Convegno, continuando però nella celebrazione degli anniversari. Il Circolo che celebrerà l'anniversario invierà l'invito ai rappresentanti di Vicenza e agli altri Circoli.

Circolo di Mondelange Manifestazioni 2013

Reso noto il calendario degli avvenimenti che caratterizzeranno il 2013

Il primo appuntamento del nuovo anno è fissato per domenica 20 gennaio, data in cui si celebrerà la Festa della Befana, che avrà luogo nella sala delle Feste "R. Honecker" di Mondelange. Ad animare questa festa, tanto attesa dai bambini, ci saranno il ventriloco Serge Kiss e il suo amico Desire che coinvolgeranno i bambini in una serie di giochi e scenette burlesche e divertenti. In particolare Desire, il più terribile dei bambini a cui dà vita Serge, intratterrà grandi e piccini in una divertente commedia che avrà come piatto forte deliranti bisticci fra lui e Serge. Durante lo spettacolo ai bambini verrà fatto dono di una bibita e

di una fetta di panettone, mentre alla fine dell'incontro verranno distribuiti dei panettoni, del caffè per gli adulti e della cioccolata calda per i più piccoli. A questi ultimi verranno ulteriormente consegnati dei giocattoli e dei dolciumi.

Ulteriori appuntamenti sono stati programmati per domenica 24 febbraio con il Pranzo di San Valentino e domenica 14 aprile con il Pranzo Familiare.

Il 19 maggio verrà celebrata la Festa delle Mamme, mentre per le domeniche 27 ottobre e 8 dicembre sono stati fissati altri due Pranzi Familiari.

L.P.





le vignette di Vedù



Vicentini nel Mondo

Direttore Responsabile **Giuseppe Sbalchiero**

Ufficio Postale - Vicenza Ferrovia (Italy) - Tassa riscossa / Taxe perçue

Reg. del Trib. di Vicenza N. 206 - 26 gennaio 1967 - Numero di iscrizione al ROC: 340 29/08/2001

Stampa: **Tipografia UTVI** - Via Zamenhof, 687 - Vicenza